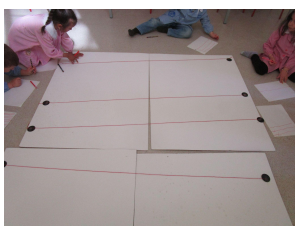


ABBIAMO TIRATO FILI

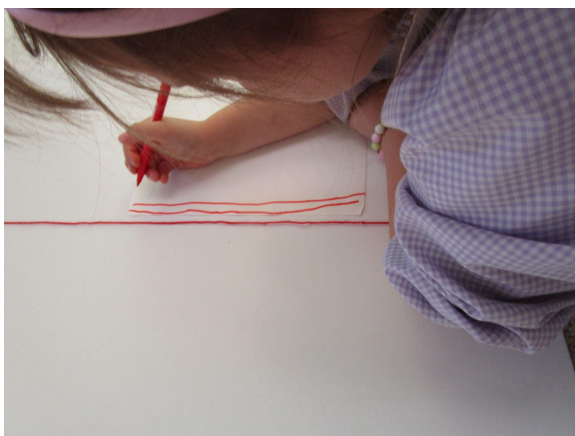
Scelta e discussa la creazione di Matilde abbiamo iniziato a tirare fili, ho tenuto come riferimento il libro "danze sul filo"... raccolgo solo alcuni momenti interessanti da condividere...

Questo gruppo di bambini "va saputo leggere" cogliendo i loro rimandi ancora non solo verbali... ho cercato di accompagnarli al racconto e alla descrizione e alcune immagini descrittive che hanno dato sono interessanti...

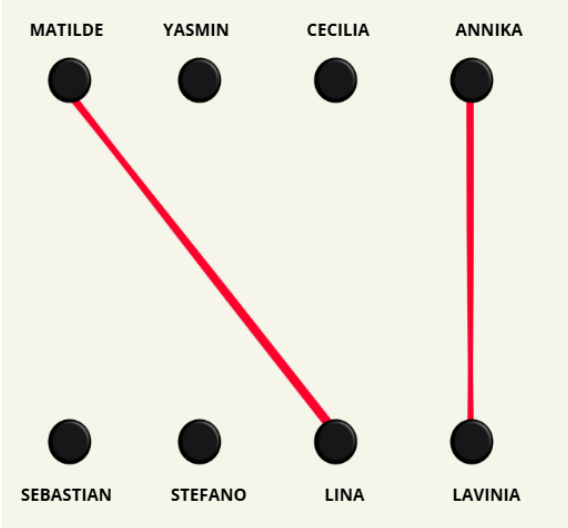


Prima situazione.

Uno di fronte all'altro, abbiamo teso, e il gesto del tirare..tendere è stato proprio vissuto...tendere e lasciare...si sono divertiti a farlo a coppie...poi con i pallini uno di fronte all'altro per avere ette parallele ...sul filo hanno condotto oggetti, lo hanno camminato e poi rappresentato...



Questa è Cecilia che al momento della rappresentazione grafica del gioco dove i pallini sono uno di fronte all'altro sceglie di posizionarsi proprio lì vicino al filo tirato per fare le righe diritte....

	Seconda situazione
Nasce una conversazione: Sofia K: è diventato lungo questo il filo rosso...piccolo ma questo era lungo. quale è dritto? Rocco M.: Uno è un po' storto e uno è dritto Cristian: questo no perchè...(e lo cammina per farci capire) Come stai camminando? Cristian: <i>dritto e storto</i> ... perchè così è dritto però qua c'è una curvetta storta Annika: no! Le curve sono così girate... è una rotonda... Rocco: gira un pochino Annika: Ma dove? Sono uguali queste due stradine? Cecilia: sono tutti e due dritti Cristian: secondo me qua c'è una montagnetta alla strada... Annika: dove una montagnetta? Cristian: c'è una stradina in una montagna Annika: le montagnette sono così...vanno su e giù... Cristian: sto dicendo la strada quella per salire sulla montagna è così vanno in alto... quella porta su fino la punta Non è dritta questa strada che porta su fino la punta? Cristian: no perchè c'è una salita Non può esserci una strada dritta in salita? Cristian: no Rocco M.: quella dritta è attaccata alla salita...che qua c'è una strada dritta... Stefano: non è la salita questa è la discesa! Può esserci una discesa dritta? Cristian: però la salita è da qui fino a lì e la	Rocco e Cristian iniziano a "problematizzare" che il filo tirato in diagonale non è dritto... <i>Anna - e se chi osserva la situazione cambia il suo punto di vista, il filo che dicono essere storto come lo descrivono ora? la rettilineità da cosa dipende? questo è da approfondire.</i> <i>dritto e storto</i> Interessante questa descrizione questo storto per descrivere un orientamento... <i>Anna -ma sempre rettilineo è quindi bisogna portarli a fare questa scoperta</i> Annika guardando quel filo dritto non si lascia convincere che ci sono curve... che c'è qualcosa che gira... Cristian cerca parole per descrivere "quel qualcosa che non va" ma non convince i compagni...<i>gira un pochino</i> Il confronto tra Cristian e Annika fa muovere il pensiero di Cecilia che vede i due fili entrambi dritti Cristian costruisce allora l'immagine della salita... è interessante perchè in effetti le strade in montagna non salgono verticali...e per loro è esperienza possibile vedere dalla valle le

salita è fatta così fino lì...

Lavinia: non è dritta... perchè(e la percorre con i piedi...)

Come stai camminando?

Matilde: non è dritta perchè non va contro Sebastian (davanti a lei)

Ma per andare dritta deve andare contro a Sebastian per forza? Come deve essere per andare dritta?

Stefano: lungo!

Quello che va da Lina a Matilde è lungo dritto?

Annika: sì

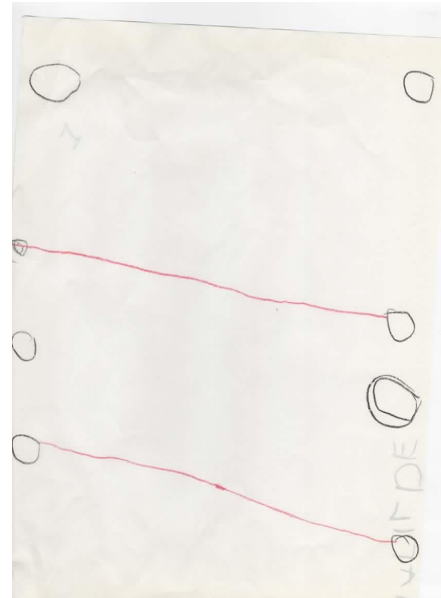
Ma non va da Matilde a Sebastian?

Yasmin: ***sono tutti e due dritti!***

strade sui versanti che salgono per lunghi tratti oblique)

Anna - Per aiutarli a vedere che l'essere rettilineo del filo non cambia se cambia la direzione servono molte esperienze con il filo fermo in un estremo e mobile dall'altro. in questo modo i bambini vedono che spostandolo non cambia la caratteristica del segmento/filo ma solo la sua posizione nello spazio, la stessa cosa anche se il filo tenuto teso viene alzato.

Matilde anche nel rappresentare resterà poco convinta della rettilineità perchè non viene rispettato un "certo ordine"



Matilde: questo va da Sebastian ...

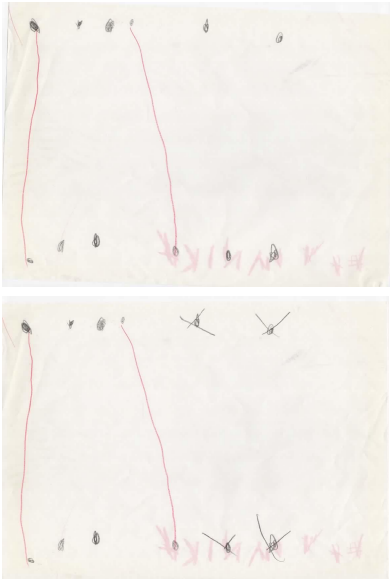
Ma tu a chi hai portato il filo?

A Lina....

e sono venuti uguali questi due fili?

Matilde: sono dritte uguali...deve andare da Sebastian qua (davanti)

Ma questa volta non è andata lì...

	Il racconto delle rappresentazioni sono state occasioni di revisioni...Annika ad esempio si è corretta da sola... <i>Annika: questa è dritta e questo sulla salita</i> E i sassi li hai fatti giusti? <i>Annika: sì</i> <i>sono quattro?</i> <i>Annika: 1 2 3 4 5 6</i> <i>Rocco M.: anche io!</i> <i>Annika: anche questi sono sei... posso fare un segno...(e così sistemerà)</i>
<i>Matilde: la riga non era messa bene io dovevo portarlo a Sebastian... il filo è un po' pazzarello</i> Perchè volevi portarlo da Sebastian? <i>Matilde: Così era dritto anche il mio</i> Quindi quando è andato fino a Lina era dritto? <i>Matilde: sì ma non eRa dritto come quello che andava tra Lavinia e Annika</i> Ma era dritto? <i>Matilde....</i> <i>Proviamo ad aiutare Matilde</i> Quando un filo è dritto? <i>Cristian: quando si tira questa è una buonissima risposta</i> <i>E come avete fatto a disegnare un filo dritto?</i> <i>Cristian: ha tirato il pennarello</i> <i>Lavinia: così! (e mostra)</i> A cosa è stata attenta la mano? <i>Yasmin: A fare il filo dritto..</i> <i>Cecilia: il pennarello abbiamo tenuto...</i> <i>Cristian: a non fare di qua e di là</i>	Provo ad affondare un poco l'inghippo d Matilde Anche proponendo una terza situazione... E SE UNIAMO QUESTI SASSI VENGONO RIGHE DIRITTE?   Metto questo schema perchè la foto all'esterno non mi è venuta(i pallini sono piccoli)
Quattro sassi sono sul cemento e quattro sull'erba <i>Cristian: perchè sull'erba?</i> Cosa ti aspetti? <i>Cristian: perchè l'altra volta erano tuti lì...ha ci hai fatto il dispetto!</i> No non sono dispetti sono gli scherzo per pensare...cosa ha pensato il tuo	Interessante come al momento dell'ipotesi diranno che i fili diritti non ci saranno

cervello?

Cristian: ha pensato che l' altre volte erano tutti qui i sassi

E come erano qui?

Cristian: Erano giusti per arrivare fino a qua...

Rocco m.: Erano dritti

Cosa intendi?

Rocco M.: era un bambino di fronte a me e dovevamo tirare il filo

E oggi?

Cristian: e oggi è un pochino sull'erba

Sebastian: è da un'altra parte!

Lina: là e là e voi siete lì

Potrà venire una riga dritta così?

Coro: no!

Annika: non ce l'ho un bambino...qui davanti!

Ma dritta avete detto che vuol dire tirata...

Forse potrebbero venire?

Lavinia: dritta no!

Stefano: noo

Tiriamo....



https://drive.google.com/file/d/1-coNvt7HY5SFxj9a6zeKkEYqdT7WFNI/view?usp=drive_link

Stefano: è dritta perchè fa wwww

Cristian: va dritta così e poi ritorna così

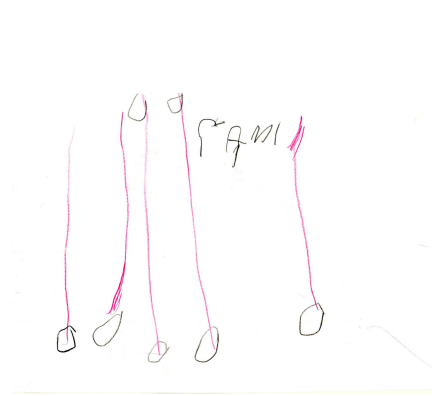
Stefano che fa l'osservatore nel vedere che i fili man mano si tiravano tra un bambino e l'altro...si alza e...

Percorre

E come fate a capire che è dritto?

Crstian: perchè è giusta perchè il filo è dritto!

https://drive.google.com/file/d/1TgTzaJWo9w6ha2XYrjD4McdhEpQ6Q3xE/view?usp=drive_link



Anche Cristian lo fa, percorre e torna indietro...cambiando direzione...

L'idea di diritto si è formata veramente osservando e facendo...

La rappresentazione di questi fili diversamente orientati è presente però solo in alcuni bambini...resta la rappresentazione del "uno di fronte all'altro" nonostante escano spontaneamente dove hanno giocato a "controllare"

Anna- A questo punto i fili possono essere messi tesi a terra e l'osservazione potrebbe avvenire non solo fatta dalla posizione uno davanti all'altro. La rettilineità dovrebbe essere percepita indipendentemente da dove la guardo



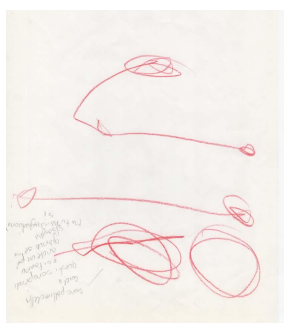
Kaoutar l'ho seguita fuori a contare le strisce rimaste tese con i pallini "sono quattro" e nel verbalizzare il suo disegno dirà "quattro di qua e quattro di là"...

Ma dove avviene il tentativo di rappresentazione ci sono diverse strategie

Anna - Nei video si vedono bambini tracciare il segno da un punto all'altro, bisognerebbe discutere con loro se il segno tracciato è come il filo teso. confrontare la rettilineità di un filo teso con il segno del bambino proprio per ragionare di nuovo sulla caratteristica. Lo so che un bambino ha difficoltà a tracciare il segmento retto, ma dobbiamo mettere in discussione quando lo è e quando non lo è. Potresti usare un pezzo di filo e tenderlo sovrapponendolo al segno del bambino, così si vede subito cosa non funziona.

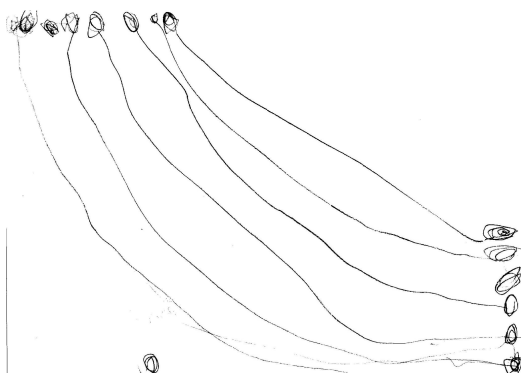


Annika interessante come sfrutti le estremità del foglio



Questa è la rappresentazione di Yasmin qualche giorno prima ...la situazione delle due righe...

Yasmin: qui è giusto tutte queste parti ma questo triangolo è sbagliato perchè è così storto. Sono i pallini della corda questi sono piccoli e si fanno anche un po' grandi se si sbaglia!



Questa la sua rappresentazione dopo alcuni giorni con altre esperienze di filo tirato...

La rappresentazione si fa più pulita, sicura, Yasmin non ha il controllo della quantità la sua filastrocca del numero non arriva a 3

ma

Ecco come comunque controlla

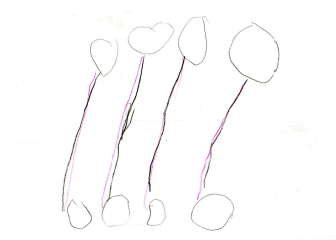
https://drive.google.com/file/d/1Namjjnqq-ouY450rosaL_RANI_IMxAxP/view?usp=drive_link

E saprà dire

Yasmin: sono diritte in un altro modo!

A Cristian ho chiesto di scrivere come erano i fili che ha disegnato...

Per farlo capire prima di scrivere ha disegnato una riga "bella diritta" senza pallini..non gli sono più serviti..



PF/NUM O-EO
CRD
R/ST/AN
EQCH EPE

MVI_0081.MP4